

L'AEROPORTO

Carrai: 30 milioni per l'ambiente

ORA basta, dice Marco Carrai, presidente di Toscana Aeroporti, la società degli scali di Firenze e Pisa. Ora basta di contrapporre ambiente e pista. Al contrario. Carrai spiega che anzi la società che ha in concessione gli scali toscani dallo Stato e che ha fatto un piano di sviluppo ora all'esame di via (valutazione di impatto ambientale), sarà un'agente di sviluppo e non di distruzione del Parco della Piana. Su cui, se la pista sarà varata, investirà di tasca propria ben 30 milioni come compensazione ambientale. Premette Carrai: «Toscana Aeroporti non vuole entrare in dinamiche politiche che non competono alla società ma ai vari livelli istituzionali del territorio toscano e fiorentino e che si protraggono da anni». Ma la sua è una risposta al sindaco di Sesto che aveva annunciato di voler piantare 2mila alberi proprio dove è prevista la nuova pista.

A PAGINA III



IL PRESIDENTE DI TOSCANA AEROPORTI CONTRO IL SINDACO DI SESTO CHE VUOL PIANTARE DUEMILA ALBERI NELL'AREA DELLA NUOVA PISTA

Carrai a Falchi: "Investiremo noi 30 mln per l'ambiente"

IL sindaco di Sesto, Lorenzo Falchi, scaglia oltre duemila alberi contro la pista dell'aeroporto. Da piantarsi in nome del famoso e mai realizzato Parco della Piana, proprio lì dove la pista è prevista. E' la famosa goccia del vaso. Ora basta, dice Marco Carrai, presidente di Toscana Aeroporti, la società degli scali di Firenze e Pisa. Ora basta di contrapporre ambiente e pista. Al contrario. Carrai spiega che anzi la società che ha in concessione gli scali toscani dallo Stato e che ha fatto un piano di sviluppo perché di ciò richiesta dal piano nazionale aeroportuale, ora all'esame di via (valutazione di impatto ambientale), sarà un'agente di sviluppo e non di distruzione del Parco. Su cui, se la pista sarà varata, investirà di tasca propria ben 30 milioni come compensazione ambientale. Un investimento, lascia intendere il presidente, che nessuno ha mai fatto finora.

Premette Carrai: "Toscana Aeroporti non vuole entrare in dinamiche politiche che non competono alla società ma ai vari livelli istituzionali del territorio toscano e fiorentino e che si protraggono da anni". Ma, dichiara, non può neanche "tollerare che l'auspicata realizzazione della pista, che porterà sviluppo e sostegno alle aziende del territorio oltre che numerosi nuovi posti di lavoro, venga ripetutamente messa in contrap-

posizione con la tutela dell'ambiente e di un Parco che per primi noi saremo impegnati a realizzare, rendendolo finalmente un vero e proprio Parco al servizio del territorio".

Carrai spiega che il piano di Toscana Aeroporti prevede di trasformare da incolti a parco 240 ettari nel Comune di Sesto, 20 a Campi e 39 a Signa. A Sesto 200 ettari saranno destinati al parco cosiddetto "peri-urbano" con porta di ingresso attrezzata con parcheggio, area visite, area ricreativa e tutti i servizi necessari, piste ciclabili e pedonali, i boschi della Piana previsti come mitigazione dell'inceneritore, una rete di canali d'acqua e aree su cui ripristinare parti di paesaggio agrario tradizionale: tra orti urbani, fattoria didattica, agricoltura. Sempre a Sesto si prevedono 18 ettari di zona umida, detta "Santa Croce", per ricreare l'ambiente agreste storico. Mentre i 22 ettari dell'attuale pista diventeranno uno spazio ecologico e ricreativo pubblico. A Campi, Toscana Aeroporti riqualificherà 20 ettari, acquistando un terreno privato, aggiungendolo all'aria incolta del "Prataccio" e creando un ambiente di tipo agricolo tradizionale con sistemi di

piccoli fossi, aree umide stagionali e siepi campestri. Quanto a Signa si prevedono 39 ettari di habitat preziosi, aree di acque alte, medie e basse, oasi tipo wwf, canneti, prati, bosco, osservatorio.

Precisa il presidente: "Gli interventi costituiranno un miglioramento ambientale. Come accade in tutto il mondo per le opere in-

Il piano prevede tra l'altro di trasformare da incolti a parco 240 ettari nel Comune di Sesto 20 a Campi e 39 a Signa

frastrutturali". Finisce con uno scatto di orgoglio: "Toscana Aeroporti fa parte del gruppo Corporacion America, cui è riconosciuta una rara capacità di combinazione tra sviluppo e sostenibilità ambientale, come nel caso dell'aeroporto delle Galapagos che si trova all'interno di aree naturalistiche estremamente delicate e che costituisce oggi un esempio mondiale di progettazione sostenibile". La Piana come le Galapagos e scusate se è poco.

(i.c.)

GRIPRODUZIONE RISERVATA



LA POLEMICA

Lorenzo Falchi, sindaco di Sesto: la sua proposta di piantare alberi al posto della nuova pista di Peretola non è piaciuto al presidente di Toscana Aeroporti Marco Carrai (destra)